

CONTENUTI DISCIPLINARI.

TESTO ADOTTATO :

Armellini -Colombo- Bosi -Marchesini, *Con altri occhi*, voll.2 -Leopardi-, 3a e 3b

Il programma è stato individuato, sulla base delle seguenti INDICAZIONI MINISTERIALI di riferimento:

-“In ragione delle risonanze novecentesche della sua opera e, insieme, della complessità della sua posizione nella letteratura europea del XIX secolo, Leopardi [...].

-Disegno storico [...] dall’Unità d’Italia ad oggi, [in modo che] che lo studente sia in grado di comprendere la relazione del sistema letterario (generi, temi, stili, rapporto con il pubblico, nuovi mezzi espressivi) da un lato con il corso degli eventi che hanno modificato via via l’assetto sociale e politico italiano e dall’altro lato con i fenomeni che contrassegnano più generalmente la modernità e la postmodernità, osservate in un panorama sufficientemente ampio, europeo ed extraeuropeo. [...]

-le vicende della lirica, meno che mai riducibili ai confini nazionali, non potranno che muovere da Baudelaire e dalla ricezione italiana della stagione simbolista europea che da quello s’inaugura. L’incidenza lungo tutto il Novecento delle voci di Pascoli e d’Annunzio ne rende imprescindibile lo studio; così come, sul versante della narrativa, la rappresentazione del “vero” in Verga e la scomposizione delle forme del romanzo in Pirandello e Svevo costituiscono altrettanti momenti non eludibili del costituirsi della “tradizione del Novecento”. Dentro il secolo XX e fino alle soglie dell’attuale, il percorso della poesia, che esordirà con le esperienze decisive di Ungaretti, Saba e Montale, contemplerà un’adeguata conoscenza di testi scelti tra quelli di autori della lirica.

nella seguenti CONOSCENZE ATTESE:

1. A completamento del programma del IV anno:

G.Leopardi, La ginestra -BRANI SELEZIONATI-

- NB -SI PRECISA CHE LO STUDIO DELL'AUTORE è STATO ANTICIPATO AL IV ANNO DI CORSO, e quest'anno completato con l'analisi del testo suindicato in relazione al tema del "male di vivere" -da Leopardi a Montale-

2- Testi, autori, generi e temi della letteratura italiana nel contesto europeo dall’Unità d’Italia al 900:

A-La lirica: da Baudelaire alla ricezione italiana del innovazioni contenutistico-formali della poesia europea fino a Pascoli e ai poeti del XX secolo (Ungaretti e Montale)

B- Dal realismo manzoniano al verismo verghiano fino alla scomposizione delle forme del romanzo in D'Annunzio, Pirandello e Svevo.

LA "QUESTIONE" DEL REALISMO NELLA LETTERATURA OCCIDENTALE:

approfondimento e presentazione di testi teorici sul realismo e naturalismo per gruppi:

La dottrina del verosimile: dai presupposti teorici al realismo manzoniano

Il dibattito sul "vero" in età romantica.

Il realismo manzoniano.

La svolta del naturalismo e del verismo: fra continuità e innovazione rispetto all'età romantica

Il metodo sperimentale in letteratura: da Balzac a Zola

Il dibattito sull'arte sperimentale: Zola Vs. Capuana

Il costituirsi della poetica di Verga.

con lettura di passi da:

Poetica di Aristotele (9. Storia e poesia); M.me de Stael, Sulla maniera e sull'utilità delle traduzioni; da Pietro Giordani, Un italiano risponde al discorso di M.me de Stael, Giovanni Berchet, Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliuolo; A. Manzoni, Lettera a Ms.Chauvet e Lettera a C. d'Azeglio Sul Romanticismo; Luigi Capuana, Recensione a I Malavoglia, E. e J.de Goncourt, prefazione a Germinie Lacerteux, Honoré de Balzac, Dalla Prefazione al ciclo narrativo La Comédie humaine, Gustave Flaubert, Lettera del 18 Marzo 1857 a Mille Leroyer de Chantepie, Emile Zola, da Il romanzo sperimentale, G. Verga, Prefazione a Eva, lettera A Salvatore Farina, Prefazione a L'amante di Gramigna e Fantasticherie, da "Vita dei campi", prefazione a "I Malavoglia".

A- Dal romanzo come "epopea borghese" al verismo.

Caratteri della narrativa che si definisce realistica. I *Promessi sposi* come modello di romanzo storico-realistico. Concetto di *verosimile* e "questione" del romanzo nel mondo antico e nella letteratura europea -vedi anche programma di latino-.

B- L'età del positivismo. Caratteri del Naturalismo europeo e del Verismo italiano.

Caratteri generali del naturalismo. Caratteri del positivismo e della poetica di Zola. G.Flaubert e l'impersonalità. *Madame Bovary* -trama- (il punto di vista interno che smaschera il velleitarismo romantico della protagonista).

Il verismo e Capuana. Caratteri distintivi del Verismo rispetto al Naturalismo.

La "delusione postrisorgimentale" e la perdita di ruolo dell'intellettuale in Italia.

L'intellettuale in urto con l'ideologia borghese del profitto.

GIOVANNI VERGA, vita, opere e pensiero.

Caratteri generali delle novelle delle due raccolte. I romanzi "borghesi". Il principio dell'impersonalità e le tecniche narrative. Il 'ciclo dei vinti' nella *Prefazione a I Malavoglia*. Concetto di darwinismo sociale. *I Malavoglia* e *Mastro-don Gesualdo*: trama e caratteristiche dei due testi.

TESTI: Prefazione a *I Malavoglia*.

Novelle: *Libertà* - *La roba*.

IL DECADENTISMO: sguardo d'insieme.

La crisi del positivismo fra irrazionalismo e senso di esclusione dell'intellettuale.
L'influenza del pensiero di Freud, Bergson, Nietzsche. Caratteri della poesia decadente. Caratteri del personaggio del romanzo decadente, fra superuomo e inetto. Il tema/metafora della malattia.

Lo sperimentalismo in poesia. I mutamenti del linguaggio poetico. Caratteri *generali* della poesia simbolista.

Ch. Baudelaire, da *I Fiori del male*: lettura in italiano della lirica *L'albatro* e della prosa *Perdita d'aureola*.

L'artista in conflitto con la società borghese: **la Scapigliatura**.

E.Praga, *Preludio*: lettura ed analisi

GIOVANNI PASCOLI, vita, opere e pensiero. La poetica del "fanciullino" (con lettura di passi del saggio). Autobiografismo e simbolismo. Lo stile compositivo nelle sue caratteristiche retorico-formali. Caratteri generali delle raccolte *Myricae*, *Canti di Castelvecchio*, *Poemeti*.

TESTI:

Dal saggio *Il fanciullino*: lettura di passi.

Da *Myricae*: *X agosto*, *Lavandare*, *Il lampo*.

Dai *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*, *La mia sera*, *Nebbia*, *La tovaglia*.

Dai *Poemeti*: cenni su *Italy*.

GABRIELE D'ANNUNZIO: vita, opere e pensiero. L'estetismo dannunziano. Il superomismo. Rapporto tra la "componente" estetizzante e quella superomistica nei "romanzi della Rosa" (trame e caratteristiche dei personaggi de *Il Piacere*, *L'innocente*, *Il Trionfo della morte*). I romanzi del superuomo (caratteri generali). L'estetismo in Wilde e D'Annunzio.

Dal **primo cap. de *Il Piacere***: ritratto di Andrea Sperelli.

ITALO SVEVO: vita, opere e pensiero. Svevo e la cultura europea contemporanea (Darwin, Schopenhauer, Freud, Bergson) Il darwinismo di Svevo. Svevo e la psicanalisi. Il rapporto tra letteratura e scienza/filosofia nella poetica di Svevo. Il primo romanzo, le sue fonti letterarie e la fisionomia dell'inetto sveviano: dalla matrice naturalistica al suo superamento. L'evoluzione del personaggio protagonista da *Una vita* a *La coscienza di Zeno* (con analisi delle trame, del sistema dei personaggi e delle strutture dei **due** romanzi).

La coscienza di Zeno: peculiarità della struttura, della voce narrante e del punto di vista. La tecnica del "tempo misto".

TESTI:

passi dal saggio *Soggiorno londinese*

Da *Una vita*, dal cap.VIII: le ali del gabbiano.

Da **La coscienza di Zeno**: Prefazione del dottor S.; *La storia del mio matrimonio* (lettura del capitolo); passi dal cap. *La moglie e l'amante* e dall'ultimo cap.: "La vita attuale è inquinata alle radici" (pag. finale)

LUIGI PIRANDELLO: vita, opere e pensiero. Il "relativismo" pirandelliano e la reinvenzione dei moduli della narrativa. Caratteri dell'arte umoristica. La narrativa, dalla destrutturazione delle forme veriste all'approdo di *Uno, nessuno e centomila*.

Contenuto e struttura narrativa de *L'esclusa*, *Il fu Mattia Pascal*, *Uno, nessuno e centomila*.

Da "*Il fu Mattia Pascal*": lo strappo nel cielo di carta.

Da *Uno, nessuno e centomila*, brano finale dall'ultimo capitolo dalle *Novelle per un anno*:

La patente (con confronto l'atto unico e con la sequenza omonima dal film "Questa è la vita!" di L. Zampa, con Totò)

Pensaci, Giacomino! (con confronto con la prima scena della commedia omonima)

Da *L'umorismo*: la "vecchia signora".

Da *Così è (se vi pare), Atto III, scena nona*.

La riforma del teatro: l'evoluzione del teatro pirandelliano dal dramma borghese alle forme sperimentali dei "Sei personaggi". La scelta dell'atto unico. Il protagonista-narratore: il "teatro epico" pirandelliano. Trama e caratteristiche delle commedie *Così è (se vi pare)* e *Sei personaggi in cerca d'autore*.

Il teatro del 900. Caratteri del dramma moderno e dell'atto unico. Caratteristiche "antiaristoteliche" nell'evoluzione delle forme drammatiche fino al '900.

Lineamenti di sviluppo della poesia italiana dalle avanguardie a Montale.

Caratteri della poesia del 900. Cosa sono **le avanguardie** -caratteri generali-
Cenni sulla poesia dei **crepuscolari**. Il Manifesto del **Futurismo**: contenuti.

A. Palazzeschi, *E lasciatemi divertire!*

GIUSEPPE UNGARETTI e l'Allegria -(con cenni sull'autore e sulla poetica dell'analogia): lettura di una selezione di testi da *L'Allegria*:

Il porto sepolto- Veglia - San Martino del Carso -Sono una creatura- Fratelli- Soldati- Mattino - Commiato.

EUGENIO MONTALE e gli Ossi di seppia - (con cenni sull'autore e sulla "poetica degli oggetti"): lettura di una selezione di testi dagli *Ossi di seppia* e *Satura*:

I limoni- Non chiederci la parola- Spesso il male di vivere - Meriggiare pallido e assorto - Spesso un mattino andando in un'aria di vetro- L'agave sullo scoglio.

Da **Le occasioni**: *Nuove stanze*

Da **Satura**: *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale; Il raschino.*

Da **Quaderno di quattro anni**: *Elogio del nostro tempo*

brano dal discorso per il Nobel "E' ancora possibile la poesia?"

DANTE ALIGHIERI: PERCORSO nella COMMEDIA: "In pro del mondo che mal vive"(Pg.XXXII, v.103): l'intellettuale e la politica secondo Dante. Dalla lotta "attiva" alla denuncia ed alla proclamazione dell'utopia: il percorso politico di Dante dalla partecipazione politica attiva alla Commedia.

NB. Si precisa che i versi letti sono solo quelli indicati qui di seguito poiché il percorso si fonda proprio sull'attraversamento delle cantiche in relazione all'argomento individuato.

a) Storia di Firenze dal 1290 all'esilio di Dante, ed il suo racconto in **If. VI**, 49-87.

"Superbia, invidia e avarizia sono...": le tre fiere di **If. I** e la lupa (vv.49-54), onnipresente immagine di avidità. La denuncia della faziosità e la celebrazione dell'amor di patria (**If. X**, vv.21-51 e 73-93) e la connessione inscindibile etica-politica. La cupidigia radice di ogni male: **If. VI**, vv.49-87). La storia di Firenze rivisitata in **If.** fra denuncia ed utopia. I *boni cives* (i magnanimi) del tempo antico (**If. XVI**, vv. 64-78) e Dante stesso; l'elogio di Firenze antica in **Pd. XV**, 87-129.

b) La necessità dell'impero e il ruolo di Roma

Conv., IV, 4 trattato: necessità dell'Impero e "santità" dell'Impero di Roma.

I "due soli": **Pg. VI** (vv.58-151: apostrofe all'Italia; Firenze e le leggi senza giustizia)

PG. XVI (Marco Lombardo e i "due soli": vv.46-48 ("quel valore amai"); 58-114 e 127-129 ("Lo mondo è ben così tutto deserto /d'ogni virtute ...", ma "in voi è la cagione, in voi si cheggia": "Soleva Roma, ch'el buon mondo feo, /due soli aver..."; La Chiesa di Roma ..."cade nel fango e brutta sé e la soma"). La celebrazione dell'Impero "santo": **Pd. VI**, 1-111.

c) La "santificazione" dell'esilio e il nuovo ruolo dell'intellettuale: la proclamazione dell'utopia. La speranza dell'esule: (la profezia di Brunetto Latini (**If. XV**, vv.31-96) e **Pd. XXV**, vv.1-9: "Se mai continga che 'l poema sacro ... ": il canto della speranza dell'esule)

I canti di Cacciaguida (**Pd. XVII**, 1-69 e 106-142). "Io non Enea, io non Paolo sono (**If. II**, vv.10-36)" ? **Pg.XXXII**, 103-105 e **XXXIII**, 52-54 "In pro del mondo che ma vive... così queste parole segna a' vivi".

La missione di Dante ri-proclamata al cospetto di Dio: **Pd. I**, vv. 1-36 e **XXXIII**-lettura integrale-.

la docente **Antonella Gaeta**

Elenco dettagliato testi ITALIANO

NB. I BRANI effettivamente selezionati ed analizzati sono inclusi in un file caricato in Argo che è stato condiviso con gli alunni.

G.Leopardi, *La ginestra, o fiore del deserto* (vv.1-20, 29-32, 37-67, 72-86, 11-135, 145-185, 237-239, 280-296, versi finali)

passi da:

Poetica di Aristotele (9. Storia e poesia); M.me de Stael, *Sulla maniera e sull'utilità delle traduzioni*; da Pietro Giordani, *Un italiano risponde al discorso di M.me de Stael*, Giovanni Berchet, *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliuolo*; A. Manzoni, *Lettera a Ms. Chauvet e Lettera a C. d'Azeglio Sul Romanticismo*; Luigi Capuana, Recensione a I Malavoglia, E. e J. de Goncourt, prefazione a *Germinie Lacerteux*, Honoré de Balzac, Dalla Prefazione al ciclo narrativo *La Comédie humaine*, Gustave Flaubert, Lettera del 18 Marzo 1857 a Mille Leroyer de Chantepie, Emile Zola, da *Il romanzo sperimentale*, G. Verga, Prefazione a *Eva*, lettera A Salvatore Farina, Prefazione a *L'amante di Gramigna e Fantasticheria*, da "Vita dei campi", prefazione a "I Malavoglia".

GIOVANNI VERGA,

Novelle: *Libertà - La roba.*

Ch. Baudelaire, da *I Fiori del male*: lettura in italiano della lirica *L'albatro* e della prosa *Perdita d'aureola*.

E. Praga, *Preludio*.

GIOVANNI PASCOLI,

Dal saggio *Il fanciullino*: brevi passi selezionati.

Da *Myricae*: *X agosto, Lavandare, Il lampo*.

Dai *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno, La mia sera, Nebbia, La tovaglia*.

GABRIELE D'ANNUNZIO:

Dal **primo cap. de *Il Piacere*** : ritratto di Andrea Sperelli.

ITALO SVEVO:

passi dal saggio *Soggiorno londinese*

Da *Una vita*, dal cap. VIII: le ali del gabbiano.

Da *La coscienza di Zeno*: Prefazione del dottor S.; *La storia del mio matrimonio* (lettura di passi dal capitolo); passi dal cap. *La moglie e l'amante* e **dall'ultimo cap.:** "La vita attuale è inquinata alle radici" (pag. finale)

LUIGI PIRANDELLO:

Da "*Il fu Mattia Pascal*": lo strappo nel cielo di carta.

dalle *Novelle per un anno*: *La patente, Pensaci, Giacomino!*

La patente- atto unico- *Pensaci, Giacomino!* atto I, scena I

Da *L'umorismo* : la "vecchia signora".

GIUSEPPE UNGARETTI da *l'Allegria*: *Il porto sepolto- Veglia - San Martino del Carso - Sono una creatura- Fratelli- Soldati- Mattino - Commiato*.

EUGENIO MONTALE

Da **Ossi di seppia**: *I limoni- Non chiederci la parola- Spesso il male di vivere - Meriggiare pallido e assorto- L'agave sullo scoglio- Forse un mattino andando in un'aria di vetro*
Da **Satura**: *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale- Il raschino,*
Da **Quaderno di quattro anni**, *Elogio del mio tempo*

brano dal discorso per il Nobel " E' ancora possibile la poesia?"

DANTE ALIGHIERI: PERCORSO nella *COMMEDIA*: “In pro del mondo che mal vive” NB Si precisa che i versi letti sono solo quelli indicati qui di seguito poiché il percorso si fonda proprio sull'attraversamento delle cantiche in relazione all'argomento individuato.

a) Storia di Firenze dal 1290 all'esilio di Dante- ed il suo racconto-

If.VI, 49-87.

If.X, vv.21-51 e 73-93

If. VI, vv.49-87

If. XVI, vv. 64-78

Pd. XV, 87-129.

b) La necessità dell'impero e il ruolo di Roma

Conv., IV, 4 trattato: necessità dell'Impero e "santità" dell'Impero di Roma

Pg. VI (vv.58-151: apostrofe all'Italia; Firenze e le leggi senza giustizia)

PG. XVI vv.46-48; 58-114 e 127-129

Pd. VI, 1-111.

c) La "santificazione" dell'esilio e il nuovo ruolo dell'intellettuale: la proclamazione dell'utopia.

If. XV, vv.31-96

Pd. I, 1-36

Pd. XXV, vv.1-9

Pd. XVII, 1-69 e 106-142

*Pg.*XXXII, 103-105 e XXXIII, 52-54 "In pro del mondo che ma vive... così queste parole segna a' vivi"

Pd. XXXIII-lettura integrale-.

la docente **Antonella Gaeta**